KORACHEM

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA di:

EPISOL PU SL2K CMP B

Data di revisione: mercoledì 31 gennaio 2024

S123.454

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa:

1.1 Identificatore del prodotto:

EPISOL PU SL2K CMP B

UFI: /

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

uso professionale

Concentrazione di uso: /

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

KORACHEM NV

Gulkenrodestraat 3

B2160 Wommelgem

Tel: 033200211 — E-mail: info@korachem.com — Sito web: http://www.korachem.com/

1.4 Numero telefonico di emergenza:

+32 70 245 245

SEZIONE 2: Indicazione dei pericoli:

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione della sostanza o della miscela in conformità con regolamento (UE) 1272/2008

H315 Skin Irrit. 2 H317 Skin Sens. 1 H319 Eye Irrit. 2 H332 Acute tox. 4 H334 Resp. Sens. 1 H335i STOT SE 3 H351 Carc. 2 H373i STOT RE 2

2.2 Elementi dell'etichetta:

Pittogrammi

Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H315 Skin Irrit. 2:	Provoca irritazione cutanea.
H317 Skin Sens. 1:	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Eye Irrit. 2:	Provoca grave irritazione oculare.
H332 Acute tox. 4:	Nocivo se inalato.
H334 Resp. Sens. 1:	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335i STOT SE 3:	Può irritare le vie respiratorie.
H351 Carc. 2:	Sospettato di provocare il cancro.
H373i STOT RE 2:	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza

P261:	Evitare di respirare la polvere/i vapori/gli aerosol.
P280:	Indossare guanti, indumenti protettivi. Proteggere gli occhi, il viso.
P304+P340:	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P342+P311:	In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P362+P364:	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P501:	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Contiene

Acido isocianico, polietilene fenil estere

2.3 Altri pericoli:

nessuno

SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti:

3.2 Miscele:

Acido isocianico, polietilene fenil estere	≤ 100 %	Nr. CAS:	9016-87-9
		EINECS:	/
		N° registrazione reach:	/
		CLP Classificazione:	H315 Skin Irrit. 2 H317 Skin Sens. 1 H319 Eye Irrit. 2 H332 Acute tox. 4 H334 Resp. Sens. 1 H335i STOT SE 3 H351 Carc. 2 H373i STOT RE 2

Per il testo completo delle frasi H menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso:

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Consultare sempre il più presto possibile un medico in caso di disturbi seri o continuati.

Contatto con la pelle:	togliersi i vestiti contaminati, lavare la pelle con abbondante acqua e trasportare subito all'ospedale.
Contatto con gli occhi:	prima sciacquare a lungo con acqua (togliersi le lenti a contatto se è possibile farlo facilmente) poi consultare un medico.
Ingestione:	sciacquare la bocca, non far vomitare e trasportare in ospedale immediatamente.
Inalazione:	far sedere il paziente ben diritto, aria fresca, riposo e trasportarlo in ospedale.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Contatto con la pelle:	arrossamento, dolore
Contatto con gli occhi:	arrossamento, dolore, vista confusa
Ingestione:	diarrea, mal di testa, crampi addominali, sonnolenza, vomito
Inalazione:	mal di gola, tosse, respiro corto, mal di testa

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

nessuno

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio:

5.1 Mezzi di estinzione:

acqua nebulizzata, CO2, polvere, schiuma

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

nessuno

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Mezzi estinguenti da evitare::	nessuno

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale:

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

non toccare e non camminare sulle perdite di materie fuoriuscite ed evitare, rimanendo sopravento, di inalare esalazioni, fumi, polveri e vapori dopo l'uso rimuovere gli indumenti ed i mezzi di protezione contaminati e smaltirli in sicurezza.

6.2 Precauzioni ambientali:

non lasciar defluire in fognature o corsi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

rimuovere il prodotto usando un materiale assorbente.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni:

per ulteriori informazioni vedere i paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento:

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

manipolare con cura per evitare perdite.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

conservare in un recipiente ben chiuso, in un ambiente chiuso, protetto dal gelo e ben ventilato.

7.3 Usi finali particolari:

uso professionale

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale:

8.1 Parametri di controllo:

Qui segue la lista dei componenti pericolosi menzionati nella Sezione 3, di cui i valori limite di esposizione sono conosciuti

/

8.2 Controlli dell'esposizione:

Protezione respiratoria:	laddove si potrebbero verificare dei rischi alla respirazione, usare una maschera facciale che purifica l'aria.	
Protezione della pelle:	manipolare con dei guanti di viton (EN 374), spessore dello strato 0,70 mm tempo di penetrazione > 480 Min. Controllare bene i guanti prima dell'uso. Ritirare i guanti con prudenza senza toccare l'esterno con le mani nude. L'idoneità in uno specifico posto di lavoro deve essere concordata con il produttore dei guanti protettivi. Lavare ed asciugare le mani.	
Protezione degli occhi:	tenere a portata di mano la bottiglia contenente l'acqua pura per risciacquare gli occhi. Occhiali di sicurezza antipolvere aderenti. Portare una visiera e una tuta protettiva in caso di problemi di trattamento eccezionali.	
Altro tipo di protezione:	vestiti impermeabili. Il tipo di mezzo protettivo dipende dalla concentrazione e dalla quantità di sostanze pericolose sul posto di lavoro in merito.	
Controlli ambientali:	Attenersi alle normative ambientali applicabili in materia di limitazione dello scarico in aria, acqua e suolo. Proteggere l'ambiente adottando le misure di controllo adeguate per evitare o limitare le emissioni. Per ulteriori informazioni, verificare le sezioni 6 e 13.	
Controlli tecnici:	Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano in base alle potenziali condizioni di esposizione. È necessario garantire una ventilazione adeguata in modo che i limiti di esposizione non vengano superati. Per ulteriori informazioni, verificare la sezione 7.	

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche:

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Stato fisico/20°C:	liquido
colore:	incolore
Odore:	caratteristico
punto di fusione/punto di congelamento:	/
Punto/intervallo di ebollizione:	/ — /

Infiammabilità (solidi, gas):	non disponibile
Limite inferiore di esplosività, Vol %:	/
Limite superiore di esplosività, Vol %:	/
Punto di infiammabi:	/
Temperatura di autoaccensione:	/
Temperatura di decomposizione:	/
pH:	/
pH 1% dissolto in acqua:	/
Viscosità cinematico, 40°C:	246 mm²/s
Solubilità in acqua:	non solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	non disponibile
Pressione di vapore/20°C:	/
Densità relativa/20°C:	1,2200 kg/l
Densità di vapore relativa:	non disponibile
caratteristiche delle particelle:	/

9.2 Altre informazioni:

Viscosità dinamico, 20°C:	300 mPa.s
Prova di mantenimento della combustione:	/
Tasso di evaporazione (n-BuAc = 1):	/
Composto organico volatile (COV):	/
Composto organico volatile (COV):	0,000 g/l

SEZIONE 10: Stabilità e reattività:

10.1 Reattività:

stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica:

stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

nessuno

10.4 Condizioni da evitare:

proteggere dalla luce solare e non esporre a temperature superiori ai 50°C.

10.5 Materiali incompatibili:

acqua, acidi, basi, agenti ossidanti e riducenti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Non si decompone durante il normale utilizzo.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche:

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

a) tossicità acuta:

H332 Acute tox. 4: Nocivo se inalato.

Tossicità acuta calcolata, STA orale: > 2000 mg/kg
Tossicità acuta calcolata, STA dermale: > 2000 mg/kg

Acido isocianico, polietilene fenil estere	DL50 orale ratto:	≥ 5000 mg/kg
	DL50 dermale coniglio:	≥ 5000 mg/kg
	CL50, inalazione, ratto, 4h:	11 mg/l

b) corrosione cutanea/irritazione cutanea:

H315 Skin Irrit. 2: Provoca irritazione cutanea.

c) gravi danni oculari/irritazione oculare:

H319 Eye Irrit. 2: Provoca grave irritazione oculare.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

H317 Skin Sens. 1: Può provocare una reazione allergica cutanea. H334 Resp. Sens. 1: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

e) mutagenicità sulle cellule germinali:

Non classificato in base al metodo di calcolo del regolamento CLP.

f) cancerogenicità:

H351 Carc. 2: Sospettato di provocare il cancro.

g) tossicità per la riproduzione:

Non classificato in base al metodo di calcolo del regolamento CLP.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

H335i STOT SE 3: Può irritare le vie respiratorie.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

H373i STOT RE 2: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

j) pericolo in caso di aspirazione:

Non classificato in base al metodo di calcolo del regolamento CLP.

11.2 Informazioni su altri pericoli:

nessun dato disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche::

12.1 Tossicità:

Acido isocianico, polietilene fenil estere	CL50 (pesce):	> 1 000 mg/l (Brachydanio rerio) (96h6)
	CE50 (daphnia):	> 1 000 mg/l (24h)
	CE50 (alghe):	> 1 640 mg/l (72h)
	NOEC (alghe):	>= 10 mg/l (21d)

12.2 Persistenza e degradabilità::

nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

	Altri dati:
Acido isocianico, polietilene fenil estere	BCF = 200

12.4 Mobilità nel suolo:

Classe di pericolosità per le acque, WGK (AwSV): 1

Solubilità in acqua: non solubile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

nessun dato disponibile

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

nessun dato disponibile

12.7 Altri effetti avversi:

nessun dato disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento:

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Il prodotto puó essere scaricato elle percentuali d'uso indicate, a condizione che sia neutralizzato ad un pH 7. Bisogna in ogni caso aderire a possibili regolamentazioni restrittive imposte da autorità locali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto:

14.1 Numero ONU o numero ID:

non disponibile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:

ADR, IMDG, ICAO/IATA: non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Classi: non disponibile

Numero di identificazione del pericolo: non disponibile

14.4 Gruppo d'imballaggio:

non disponibile

14.5 Pericoli per l'ambiente:

non pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Caratteristiche di pericolosità: non disponibile

Ulteriori istruzioni: non disponibile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:

non disponibile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione:

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classe di pericolosità per le acque, WGK (AwSV): 1

Composto organico volatile (COV): /

Composto organico volatile (COV): 0,000 g/l

Composizione secondo regolamento (CE) 648/2004:

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

nessun dato disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni:

Legenda delle abbreviazioni:

ADR:	Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
STA:	Stima della tossicità acuta
BCF:	fattore di bioconcentrazione
CAS:	Chemical Abstracts Service
CLP:	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
CL50:	Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
DL50:	Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
Nr.:	numero
PBT:	persistenti, tossiche, bioaccumulabili
STOT:	Tossicità specifica per organi bersaglio
UFI:	Unique Formula Identifier
vPvB:	sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili

WGK:	Classe di pericolosità acquatica
WGK 1:	poco pericoloso per l'acqua
WGK 2:	pericoloso per l'acqua
WGK 3:	estremamente pericolosi per l'acqua

Legenda delle frasi H

H315 Skin Irrit. 2: Provoca irritazione cutanea. H317 Skin Sens. 1: Può provocare una reazione allergica cutanea. H319 Eye Irrit. 2: Provoca grave irritazione oculare. H332 Acute tox. 4: Nocivo se inalato. H334 Resp. Sens. 1: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. H335i STOT SE 3: Può irritare le vie respiratorie. H351 Carc. 2: Sospettato di provocare il cancro. H373i STOT RE 2: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Metodo di calcolo CLP

Metodo di calcolo

Motivo della revisione, modificazioni effettuate nelle seguenti sezioni

nessuno

Numero di riferimento della SDS

ECM-106606,00

Questa Scheda di Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità con l'allegato II/A della regolamento (UE) N. 2020/878. La classificazione è stata calcolata conformemente alla regolazione 1272/2008 con i loro emendamenti rispettivi. Tale Scheda è stata preparata con la maggior cura possibile. Tuttavia non si accetta nessuna responsabilità per danni di qualsiasi tipo che potessero essere causati dall'uso di questi dati o del prodotto in questione. Prima di usare questo preparato per una sperimentazione o per una nuova applicazione, l'utente stesso deve fare uno studio sull'idoneità del materiale e sulla sua sicurezza.